Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 290 MARTEDÌ 17 Ottobre 1916

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea spaziata

Abbonamenti: Anno L. 18 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

La „benemerita" in guerra

Al sott'ufficiale nei carabinieri sig. Ar... Bau, che prima della guerra militava ... insegnanti ele... mentari, abbiamo altre volte accennato a ... pubblicazioni sulla guerra attuale, che ... gli nostri più validi eroicamente com... sotto la santa bandiera delle italiche rivendicazioni della libertà e del diritto. Sue pubblicazioni sono interessanti; per ... come lavoro di letteratura popolare; e ... intrecci della più larga diffusione, perchè ... ai più alti sensi di patriottismo.

Dal suo ultimo opuscoletto (Con i carabi... per le retrovie) riportiamo il racconto ... qualche episodio:

Il disco rosso

Ero sulla fronte, verso Plava, ad accompagnare degli operai. Desiderai ... le trincee. Un sergente mi accompagnò in un labirinto. Era una ... di sosta. Vedevo le opposte ... ad un tiro di pietra; una pace ... camposanto opprimeva quel luogo. ... si teneva la difensiva sopra pic... tratto. Oltre le trincee erano tesi ... colati.

Per veder meglio mi sollevai. Con... ero un po' titubante il sergente ... incorò col dirmi:

— Da venti giorni non ci scam... uno una fucilata. Possibile!...

Il rischio aveva il suo compenso ... basso vedevo l'Isonzo ceruleo con ... ferrovia accanto: di fronte le ro... di Zagora, a destra biancheggiare ... Canale col suo castello tozzo e ... adrato, a mano manca il bivio di ... Vicino c'era un palazzo con la ... ma d'albergo, col tetto sfondato ... facciata rosicchiata dal cannone. ... sergente mi mostrò il caseggiato ... disse:

— Là i carabinieri dovrebbero eri... un monumento.

— Perchè? — chiesi.

— Per un esempio di fermezza e coraggio. Proiettili d'ogni calibro ... avvicenavano il terreno. Un 305 ... l'albergo. In quei pressi stava ... carabiniere per impedire agli au... mobilisti di proseguire per le strade ... bardate. Agitava un disco rosso ... segnalare il pericolo. Il bombar... mento continuava. Il carabiniere a... ebbe potuto allontanarsi, ma il suo ... sito era di salvare gli altri. I ... proiettili sono ciechi, non conoscono ... generosi, anzi il colpiscono di pre... fenza. Veramente non morì per ar... Una granata colpì il fianco del ... lazzo. Delle pietre vennero lanciate ... tutte le direzioni. Un sasso colpì ... la testa il carabiniere che cadde in ... pozza di sangue. Cadde strin... endo nelle mani il disco rosso, ed ... che dopo morto salvò altri soldati, ... chè il cerchio rosso spiccava sul ... e rendeva prudenti i vivi. Il ca... biniere morto, era un segnale ed ... esempio.

Carabiniere ardito.

Le belle montagne che vanno dal... al Brenta ancora una volta ... tenevano l'urto dei barbari.

L'eco rombante del cannone si pro... gava di valle in valle, di monte in ... te, e quell'urlo di belva percossa ... minava nei villaggi, nei casolari ... rappati alla roccia, lo sgomento ... guerra.

Bambini, donne e qualche vecchio ... tanaro scendevano al piano tra... nandosi dietro la miseria. Salivano, ... verso i monti gli ardimentosi ... dati d'Italia. Gli armati e gli iner... s'incontravano e i primi dicevano: Coraggio! — e i secondi: — Siate ... nedetti!

Le montagne quà e là prendevano ... co e si poteva notare i progressi ... l'avversario dagli incendi che con ... ndalico istituto, appiccavano stupida... ente alle povere casupole dei mon... nari. La terra tremava per le con... ue esplosioni; avvenivano anche ... le frane, qualche macigno si stac... va dal monte e con orribile fracasso ... ndeva a valle. La guerra di mon... gna è rumorosa, terribile, difficile. ... soldati resistevano. I deboli che ... ndevano pallidi e addolorati, il ... olo della patria invaso, il bagliore degli incendi mettevano ad essi un coraggio da leoni. Ma cadevano mie... tuti. La linea della difesa, lentamente, con infinita amarezza dei superstiti, calava sempre più. Molti preferivano morire piuttosto che fare un passo indietro.

I nemici si avvicinavano ad x. Il villaggio non permetteva la minima difesa. Circondato da monti già oc... cupati dall'avversario, in esso era come difendersi in un pozzo con i nemici sugli orli. Il cannone ora più che con rabbia, tuonava con ostenta... zione, con orgogliosa spavalderia. Ab... batteva forse qualche capitale ne... mica? Che bravura distruggere un mucchio di povere case! Ormai gli abitanti erano fuggiti, il villaggio at... tendeva con serenità la sua fine. Una sola campana, impertinente, suonava, suonava, e la sua voce argentina pa... reva un perspicace sorriso latino so... pra il furore imbestialito del barbaro.

Suonava, suonava. Una granata due affiorarono il campanile, ma la campana continuava a schernire i vin... citori. Chi era quello strano campa... naro? Un carabiniere. Prima aveva invitato gli abitanti ad andarsene, poi per ordine superiore, aveva bruc... ciato dei documenti, infine in caser... ma aveva distrutto armi e munizioni. Nulla gli restava da compiere, solo morire, e voleva morire ridendo, tra i nemici, per dire loro tutto il suo disprezzo.

Din-dan-dan, din-dan-dan. Suonava a festa. Quel suono era la promessa di giorni migliori. L'annunzio che la giustizia, il valore, l'intelligenza a... vrebbero vinta la brutalità e la tra... cotanza. Una cannonata colse in pieno il campanile, che ruzzolò come un castello di cartone. L'ultima voce beffarda così si spense.

Pochi giorni dopo, quando le no... stre truppe, vinti gli austriaci, rien... trarono nel villaggio, videro tra i ru... deri del campanile una campana spez... zata ed il cadavere del carabiniere attorcigliato alla fune.

Cronaca Provinciale

Un ricorso di Buia respinto

Ecco ci invia da Roma in data 15:

Con decreto luogotenenziale in data odierna è stato rigettato il ricorso presentato in data 26 agosto 1916 del Comune di Buia, contro il reparto fatto dalla Giunta Provinciale Ammi... nistrativa di Udine, con la decisione del 19 luglio 1913, della spesa di co... struzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

PORDENONE

Il nuovo calmiere. Ecco il nuovo calmiere del pane e delle farine che va in vigore oggi sino a nuovo or... dine:

Carni: buè al chilo lire 2.80, vac... cina primo taglio 2.60, secondo taglio 2.40, vittellone 2.70.

Pane e farine: Pane tipo unico, fabbricato con farina di frumento 85 per cento id. pagnotta o strussa da grammi 500 al chilo cent. 48 — id. di forma strussa superiore a 200 gr. ma inferiore a 400 cent. 50 — id. forma strussa, comune, panettone 54 — cornetto in forme piccole e strus... sette inferiore a gr 100 cent. 58 — rosette, montasuh e spaccate 66.

Farine di granoturco nostrano cent. 34 — id. cilindrata 36, id. di fru... mento 50.

Il panetto da centesimi 5 peserà grammi 92. Resta vietata la fabbri... cazione dei panetti da cent. 4 — il pane venduto a pezzo, dovrà portare segnato a timbro il prezzo relativo.

Resta pure vietata la fabbricazione di ogni forma e qualità di pane non compresa nel presente calmiere e la fabbricazione delle forme di pane su... periore ai grammi 900.

SACILE

Beneficenza. La continuazione della pesca pro preparazione civile avrà luogo a Fontanafredda il giorno 22 corrente.

E' certo che il concorso sarà vasto perchè nessuno dimentica le opere di buon cuore.

BUIA

Decorato — Con gioia possiamo annunciare che il concittadino Matteo Savonitti, ferito alla spalla, ad un braccio ed alla faccia che trovasi ora a Mautchausen, oltre che promosso tenente, gli fu aggiudicata la meda... glia di bronzo con la seguente moti... vazione:

«Dopo replicate prove di esem... plare coraggio guidando una pattuglia sino ai reticolati nemici, sotto i quali faceva brillare alcuni tubi esplosivi, insistendo con bella audacia, nono... stante il fuoco avversario, nell'aprirsi un varco tra le robuste difese di una trincea, e comportandosi, infine, valo... rosamente durante un attacco not... turno del nemico. Peuma, 23-24 ot... tobre 1915. Oslavia 22 novembre 1915»

Congratulazioni al bravo giovane ed alla famiglia sua.

CAMINO DI CODROIPO

La beneficenza in morte del comm. Domenico Giavedoni —

Alla Congregazione di Carità di Ca... mino: Famiglia Luccardi Stracchi L. 5, Moro cav. Daniele Codroipo 10, Giavedoni dott. Antonio Camino 50, avvocato dott. Lodovico Franceschi di S. Floreano 25, cav. Antonio Strolli Gemona 10, Cozzi Luigi di Codroipo 2, Fratelli Cozzi fu Francesco di Glaunicco 3, Cozzi Felice di Glau... nicco 2, Famiglia del notaio Feruglio di Feletto Umberto 30, Ottogalli Luigi di Camino 2. Totale L. 139.

Gli enti beneficati ringraziano sen... titamente i generosi oblatori.

La congregazione di carità ad e... ternare la memoria del defunto comm Giavedoni ha stabilito di acquistare una cartella di rendita del debito pubblico Italiano con la offerta della famiglia del defunto stesso, come ha fatto nella luttuosa circostanza della morte del dott. Giuseppe Giavedoni medico del comune di Camino, fra... tello del comm. Domenico.

AVIANO

Infanzia disgraziata.

Il piccino Giuseppe Zanobon, di 2 anni, fu trovato ieri annegato in un piccolo corso d'acqua, accanto alla propria casa.

Il bambino viveva coi nonni. Rimasto momentaneamente senza sorveglianza si appressò per giocare alla riva del fossato, vi sdrucciolò e non fu capace capace di uscire, nè le sue grida fu... rono udite.

PRATA DI PORDENONE

Per la Patria — Giunge notizia che in un ospedaletto da campo in seguito a ferite riportate all'assalto di Gori... zia decedeva il caporal maggiore Vit... torio Gava di Andrea, da Puia.

Lascia nel lutto la moglie Teodora Rosolini e due teneri bimbi.

A loro le condoglianze profonde dei cittadini.

MANIAGO

Pericola in un burrone.

Certo Osvaldo Zanussi, recatosi per affari in montagna, volle percorrere una scorciatoia che attraversa un profondo burrone. Sul ciglio di questo, il poveretto forse colto da capogiro, pericolò. Dopo qualche tempo, fu trovato informe cadavere.

PASIAN SCHIAVONESCO

La confessione dell'infanticida.

Avete narrato l'arresto di certa Rosalba Burri di Mattia, di anni 38, sotto il grave sospetto di infanticidio. Eccovi ora qualche particolare.

La Burri abita a Vissavone, ed è sposato a Giuseppe Zuliani, che si trova in America. I carabinieri ven... nero la conoscenza del grave fatto dalla pubblica voce, e invitarono la donna a scolparsi. Essa sulle prime, disse di non saper niente; ma, stretta da domande, finì per confessare.

La sera del 29 settembre partorì un piccino, lo avvolse in stracci, e lo abbandonò sul letto, privo di ogni aiuto. Nel domani, ritornò in camera prese l'involto, e lo portò in cortile, seppellendolo nel letamaio.

La snaturata madre dichiarata su... bito in arresto, fu tradotta nelle vo... stre carceri.

NIMIS

Per quattro castagne — Le contadine Desolina Miscoria di anni 14, Teresa Driussi di 43, e Virginia Cussigh di 27, si recavano l'altra mat... tina nel bosco di Cergneu, a racco... gliere castagne.

Mentre la Miscoria si abbassava per separarsi il frutto dal riccio, si sentì apo... strofata da violenti parole; voltatasi, vide certo Valentino Marinotti, che la minacciava con un fucile spianato. La giovinetta, impaurita tentò fuggire, ma il Marinotti la raggiunse e lega... tala con una cinghia al collo la con... dusse in casa ed ivi la tenne sinchè non arrivò il di lei padre, Antonio. Il Marinotti promise di non denunciare nè la Miscoria nè la compagna, se gli avessero lasciato le castagne; il che le donne fecero.

I carabinieri, saputa la cosa, arre... starono il Marinotti sequestrando il fucile.

Egli fu denunciato per minaccie e porto d'armi.

Gravi parole della "Frankfurter Zeitung".

Contro Stuergkh

ZURIGO, 16. — La Frankfurter Zei... tung reca una corrispondenza da Vien... na nella quale si dice apertamente che si deve rovesciare Stuergkh se egli non convoca il Parlamento austriaco. Non si può lasciar fermentare ancora il veleno che si è accumulato nel paese nei tre anni trascorsi, non si può più nascondere ciò che ha condotto l'Au... stria sull'orlo del precipizio.

Se Stuergkh si propone di non con... vocare la Camera soltanto per impe... dire che la verità su certi fatti giun... ga a cognizione di chi ha interesse e dovere di sapere la verità, sarebbe ad... dirittura un dovere patriottico elimi... nare il gabinetto Stuergkh alla qual cosa è premessa necessaria la compat... tezza dei partiti tedeschi. Dato il gior... nale che la pubblica, questa corrispon... denza ha una importanza notevole.

CRONACA CITTADINA

Beni e interessi dei connazionali in paesi nemici

La Camera di Commercio ha rice... vuto dal Ministero degli Affari Esteri la seguente comunicazione:

«In riscontro al foglio del 23 set... tembre p. p. mi pregio informare la S. V. che da non guari si stanno racco... gliendo e ordinando, presso questo Ministero, le denunzie dei nostri con... nazionali relative a beni di loro pro... prietà in territori di Stati nemici, e ciò sia per ogni eventualità di reclamo da presentarsi a suo tempo, e sia per quei passi che speciali contingenze potrebbero consigliare fin d'ora, a tutela dei beni stessi.

Le denuncie concernenti invece beni situati sul territorio occupato dalle regie truppe, potranno essere utilmente dirette al Segretario Gene... rale per gli Affari Civili del Comando Supremo del R. Esercito, in zona di guerra.

Premesso ciò, la S. V. potrà con... sigliare coloro che a codesta spett. Camera si rivolgono per notizie in proposito di presentare, non appena loro riesce, le denunzie quanto più possibile particolareggiate, e con l'e... satta indicazione della località dove i beni di ciascun di loro si trovano o sono stati lasciati. Conviene altresì che gli interessati indichino il valore, quand'anche approssimativo dei beni stessi, affinchè possa essere presa op... portune nota e si tengano così pronti tutti i dati necessari.

Borsarelli

Non si accettano assicurate per militari in zona di guerra

Il Ministero delle Poste ha stabilito che il divieto di accettare assicurate dirette a militari in zona di guerra si estenda anche a quelle con la desi... gnazione della residenza, quando la località sia compresa nella zona stes... sa.

Il Ministero delle Poste, interpellato se anche i pacchi a destinazione di di determinate città stabilite in zona di guerra e all'indirizzo di militari appartenenti a corpi sedentari in sede fissa possono aver corso con la ta... riffa ridotta di trenta centesimi; ha risposto che tali pacchi non possono fruire della riduzione di tariffa perchè hanno corso con la posta civile e quindi debbono andar soggetti alle norme comuni perchè, è bene ricor... darlo, i pacchi militari propriamente detti non possono portare come desti... nazione altra indicazione che quella generale: «Zona di guerra».

Commercianti denunciati. — In seguito ad analisi praticata su campioni di vino, furono denunciati al pretore i negozianti Alessandro Chiurlo, e Guido Costalunga, i quali tenevano vino fortemente annacquato.

Al signor Chiurlo, furono seque... strate tre botti e al signor Guido Co... stalunga 4600 fiaschi.

Altre denuncie — I carabinieri hanno denunciato all'Autorità giudi... ziaria Giacomo Jole, Teresa Malfredo, Giuseppe Olino, Carolina Tapan, Gio... vanni Gobbi, Zaninotti Dirce, Batti... stino Bianco, perchè trovati in pos... sesso di vari indumenti militari di cui non seppero giustificare la prov... venienza.

Prezzi incredibili degli alimenti in Austria

Notizie dall'Austria, pubblicate in giornali Svizzeri, dicono che taluni generi alimentari sono addirittura scomparsi dal mercato. Così le paste alimentari. Quanto alle frutta, la *Zeit* dice che non ve n'è penuria. Proviene dall'Ungheria, dal Tirolo e dal Belgio. L'uva italiana ha ceduto il posto al... l'uva magiara; ma si paga da 12 a 14 corone il chilo. Una cassetta di mele costa 200 corone, un chilo di pere quattro corone. Al minuto una mela è pagata 60 e una pera 80 cen... tesimi.

La *Zeit* narra ancora che la poli... zia è stata incaricata di compiere vi... site domiciliari per accertarsi che non si cucini e sopra tutto che non si mangi carne nei giorni in cui il consumo della carne è vietato. Un padre di famiglia che fosse colto in contravvenzione, può essere punito persino con cinquemila corone di multa. Molte famiglie viennesi si sono date all'allevamento del coniglio; ma sono famiglie ricchissime; un paio di conigli da allevamento costa da 50 ad 80 corone. I conigli piccini da pasto si vendono da cinque a otto corone l'uno.

Fra breve sarà introdotto un altro articolo di guerra, il sapone, cioè un sapone senza grasso fabbricato prin... cipalmente con caolina; costerà quat... tro corone al chilogramma.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

L'albero del male per le scene dram... matiche, la trama complicatissima e mercè il bellissimo allestimento sce... nico ed un ottima interpretazione è stato molto apprezzato dal pubblico. Buon successo ha pure riportato *La furlana* ballata da una brava copia fu pure suonata alla perfezione dall'or... chestra.

Oggi l'interessante programma si replica. Il teatro s'apre alle 17.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Oggi nuovo interessante programma nel quale figura un capolavoro della casa Pathè. In questo ha parte princi... pale l'affascinante artista Gabriella Robinne, e s'intitola: «La contessa ne... ra». Dramma emozionante della vita reale diviso in 3 parti.

Il dramma sarà seguito dalla scena comica: «Il seduttore sedotto».

Completerà il programma il «Gior... nale Pathè di guerra». Serie speciale con attualità importanti.

Accompagnamento d'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Il cambio per domani è fissato in lire 120.86.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 90

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

... voi solamente mi mostrerò quale ... sono, nè ad altri che a voi conce... do la mia fiducia, e forse un giorno ... mio amore.

Il giovane si alzò commosso per ... impressione in lui cagionata dalle ... ultime parole di Elvira.

— Sedete — ella continuò — So... mi amate, dal momento che im... pegnaste la vostra spada in mia difesa, ... il sacrificio della vostra vita, al ... sareste disposto, mi fa credere ... io sia la donna del vostro primo ... amore. La vostra giovinezza vi scusa, ... però, benchè abbia compiti i ven... ti anni, posso ben dire che l'e... sperienza triplica la mia età. Sono ... una vecchia dal cuore freddo ... insensibile all'amore, quale voi lo ... sognate, e come lo l'ho altre volte compreso...,

Tristano mandò un grido di dolore.

— So che vi lacero l'anima — ella proseguì con lo stesso accento di gra... vità. Ma per estirpare quell'amore che per avventura potrei ispirare a voi e a tutti, quell'amore che è per voi la vita del vostro spirito, è d'uopo che vi insanguini il cuore, e lo fac... cio, perchè vi amo d'un affetto di... sinteressato, dell'affetto della ricono... scenza, dell'amicizia. Infine, se voi mi chiedete d'essere la vostra amante, lo sarei sì, ma ne soffrirei...

Quella donna si mostrava grande nell'amore, come nel delirio, e nella vendetta, alla quale il destino l'aveva trascinata...

La eccitazione in lei cagionata dalla villana condotta di Perez, la rabbia da lei concepita nel vedersi perduta, insultata, senza difesa in mezzo ad uomini pronti a svillaneggiarla e forse ad ucciderla, resero più forte la im... pressione prodotta nel di lei animo dalla impreveduta e generosa prote... zione di Tristano.

Nel primo istante, sotto l'impres... sione dello sdegno, non vi fece atten... zione; ma quando vide Antonio Perez vinto in quel primo attacco, quando si trovò in possesso delle ricchezze di Nicodemus, ricchezze che pote... vano renderla indipendente ed af... frettare la vendetta contro don Lope, quando ebbe agio di osservare il gio... vane, che a lei prestava il suo brac... cio e la sua spada, dal mezzo del vulcano delle passioni che l'agita... vano, sorse un sentimento dolce, di... sinteressato, quello dell'amicizia e sagerata, ardente, insensata, come tutti gli affetti di lei.

Le poche parole della giovane riu... scirono a trasformare in adorazione l'amore di Tristano.

— Ascoltatemi, — riprese Elvira, avvicinandosi ancor più — Io era giovanissima, quando un uomo che avrebbe potuto abusare di me come padrone, Alì Pascià, mi chiamò a sè si chiuse meco in una camera ap... partata, e tremando come voi tre... mate, confuso al pari di voi, mi of... ferse la sua mano. La sua virile bel... lezza, non aveva attirato un mio sguardo o un pensiero, mai: però siccome il mio orgoglio, fu sempre smisurato, siccome comprendeva per... fettamente che l'emozione da me ca... gionata in Alì Pascià, era l'effetto di un amore insensato, chè non a... vrebbe tardato a mutarsi in passione furibonda se mi fossi opposta ai suoi desideri, siccome mi trovavo in suo potere, preferii essere signora anzi... chè schiava, e lo feci mio sposo...

Gli occhi di Tristano mandavano lampi di odio, di gloria. Elvira pro... seguì:

— Egli si credette adorato, mi cir... condò di magnificenza, di piaceri, di donativi, mi fece istruire da valenti maestri. Può ben dirsi ch'egli mede... simo mi offrì le armi contro di lui, profondendomi tutte le attrattive che possono rendere invidiabile una donna, la quale unisce ad una bellezza ideale (perchè io non conoscevo rivali in quella torre privilegiata, che chia... masi Oriente), una immaginazione ar... dente ed una sete di superiorità, che mi rendeva caro lo studio, al quale chiedeva ogni giorno la soluzione di un nuovo mistero.

Composi versi, suonai la chitarra e l'arpa, ballai come una danzatrice, appresi la scienza degli astri al pari di un astrologo, e tutte le lingue e scritture antiche e moderne d'Oriente. Così giunsi ad essere l'orgoglio del mio sposo. Però i miei momenti di delirio somigliavano ad una fiamma di foglie secche che svanisce in fumo. La mia mente aveva spiegato un volo gigantesco e mi aveva resa infelice. Soffrivo al fianco di Alì Pascià, e lo facevo soffrire tanto più, quanto mag... giori erano state le illusioni da lui formate sulla propria felicità...

Ella tacque un istante, portata forse alla esaltazione dai ricordi di quel tempo in cui viveva come una so... vrana. Indi continuò:

— La nostra vita fino a quando conobbi don Lope de Campoleon, quel miserabile, che doveva farmi provare lo stesso supplizio da me imposto ad Alì-Pascià, fu una sequela inquieta di disgusti, di scene spiacevoli, di scan... dali. Dal primo istante in cui vidi don Lope, compresi che lo amava d'un amore immenso, infinito, irresistibile, per avvicinarmi a lui, dovetti ricor... rere alla menzogna. Mi finsi violen... temente appassionata per mio marito, lo affascinai, lo resi cieco al punto da fare che egli stesso introducesse in casa nostra il mio amante, e spinta da un amor frenetico, trascinata da una forza soprannaturale, vinta, amma... liata, mi abbandonai a tutto l'impeto della mia passione. Don Lope mi ave... va inspirato un amore inquieto, so... spettoso, insaziabile, un amore simile alla amante che ora diffida di ven... dicarmi del suo tradimento, dell'ab... bandono al quale mi ha condannata, della mia felicità venduta ad un'altra donna, che l'inferno ha dotato per mio danno d'una leggiadria affasci... nante. No, no; non mi amate Tri... stano! — proruppe con un improvvi... so contrasto d'idee, riprodotto anche dal mutamento della voce. — Il mio carattere, la gratitudine che m'ispirate, potrebbero farmi commettere una pazzia!...

(Continua)

ULTIMA ORA

Re Costantino passa in rivista i suoi marinai

Un ordine del giorno letto alle truppe

ATENE 17. Tutti gli ufficiali e marinai che son sbarcati dalla flotta greca si sono recati al campo di Marte per essere passati in rivista e facilitati da Re Costantino.

Fin dal mattino vi è stata grandissima affluenza della popolazione di Atene che invase le vicinanze del campo di Marte. Il Re in uniforme di ammiraglio è arrivato a cavallo accompagnato dai principi reali. La popolazione e i soldati ed i marinai lo hanno acclamato.

Il ministro della marina ha letto il seguente ordine del giorno:

Ufficiali e sottufficiali Marina!

In questi giorni le nostre labbra sono abbeverate di veleno e nuove ferite fanno sanguinare ogni giorno l'anima di tutti noi, quell'anima che fiera un tempo non vedeva che una sola Grecia onorata e vittoriosa! In questi giorni il mio governo si è trovato costretto a ordinarvi di abbandonare le navi sulle quali avete apportato la libertà ai nostri fratelli irredenti. Voi siete venuti tutti con l'anima martirizzata e con gli occhi di lagrime ma tutti senza che alcuno manchi per schierarvi al lato del vostro Re.

Vi ringrazio e vi felicito o miei fedeli marinai non come re o capo della marina, ma come rappresentante della marina che voi adorate ed alla quale avete offerto tanti sacrifizi. Auguro che i nostri voti si compiano e che giunga l'ora benedetta nella quale riporterete a bordo le immagini sacre che ci hanno protetto per il passato e che ci proteggeranno per l'avvenire e le vostre bandiere gloriose perchè esse sventolino di nuovo sui mari ellenici apportatrici di consolazione e di speranza in tutti i cuori greci per la nazione e per il re.

L'ordine del giorno è stato applaudito. (Stef.)

Truppe dell'intesa sbarcano al Pireo, occupando Atene.

ATENE, 17. L'Agenzia di Atene pubblica: due trasporti alleati sbarcarono sbarcarono sulle banchine del Pireo un migliaio di marinai alleati che occuparono il municipio, le stazioni di Atene e del Pireo, le batterie di Kastella. Vennero poi inviati ad Atene 150 marinai con due mitragliatrici, che occuparono il teatro municipale. La città è tranquilla.

Il consiglio dei ministri si è riunito d'urgenza. (Stef.)

Notevoli seccessi francesi in scontri isolati

PARIGI, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: su tutto il fronte della Somme grande attività reciproca dell'artiglieria. A nord ci siamo consolidati nella parte conquistata di Sailly Saillisel malgrado il vivo bombardamento nemico. A sud abbiamo respinto un violento contrattacco ad est di Berny En Santerre. Abbiamo occupato un piccolo bosco e preso due pezzi da 210 e uno da 77 fra Guermont e Ablaincourt. Durante queste azioni abbiamo fatto cento e dieci prigionieri di cui quattro ufficiali. Nel settore Lassigny un aeroplano tedesco colpito dalla nostra artiglieria è caduto in fiamme nelle nostre linee. Niente da segnalare sul resto del fronte.

Esercito d'oriente nessun avvenimento importante da segnalare. (Stef.)

I tedeschi annunciano nuovi colpi

BASILEA, 17. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: gruppo eserciti del Kromprinz Rupprecht di Baviera. Nella regione di combattimento della Somme viva attività di artiglieria dalle due parti continuò durante la giornata. Un attacco inglese a nordest di Guedecourt penetrò per piccola estensione in nostra trincea avanzata che fu ripresa con contrattacco. I francesi attaccarono nel mattino e nella sera la posizione ad ovest di Sally e furono respinti. A sudovest del villaggio furono respinti da nuovo contrattacco.

Gruppo eserciti del Kromprinz di Germania. Nell'Argonne e sulle due rive della Mosa il fuoco d'artiglieria riprese ad intervalli. (Stef.)

Si rinnovano i poderosi attacchi russi per lo sfondamento del fronte nemico

BASILEA, 17. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte arciduca Carlo: Sulla frontiera ungaro-romena nessun cambiamento importante nella situazione; la lotta continua. Al confine in tre paesi su Dorna Vatra respingemmo i russi al di là del fiume Neagra, in questi due settori contrattacchi russi ieri non riuscirono. Nella regione di Ludowa battaglioni bavaresi presero una posizione nemica.

Gruppo eserciti principe Leopoldo di Baviera: Sul Narajowka sullo alto Sereth e sud-ovest di Brody il gruppo eserciti del generale Bohem Ermolli dovette sostenere forti attacchi nemici che non riuscirono. Esercito del generale Terszytyanszky: durante tutta la giornata fu tenuto sotto il fuoco violento di artiglieria russa. Dai due lati di Zaturck la fanteria nemica pronunciò pure attacchi che furono respinti specialmente varie volte a nord della suddetta località senza riuscire. (Stef.)

BASILEA, 17. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo di Baviera: A ovest di Lontsk nel settore di Zubilno e Zatourcy forti attacchi preparati da violento fuoco di artiglieria non riuscirono. Considerevoli attacchi parziali a sud della ferrovia a Brody-Leopoli e nella valle di Graberka non riuscirono. Considerevoli forze russe furono malamente messe in linea per l'attacco in file profonde sulla Nardiowka tra Lipnica Dolna e Skomorochy.

Fronte arciduca Carlo: Nei Carpazi battaglioni tedeschi respinsero in contrattacco sull'altura di Smotrec. Truppe bavaresi sul Dolni Coman presero alcune trincee russe. Ad est di Kirlibaba durante combattimenti con attacco di reggimenti austro-ungarici i contrattacchi russi furono respinti. A sud ovest di Dornavatra le truppe alleate respinsero il nemico al di là di valle Neagra. (Stef.)

Violenti combattimenti fra russi ed austrotedeschi.

Enormi perdite di questi ultimi

Circa 2000 prigionieri.

PIETROGRADO, 17. — Un comunicato ufficiale del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Nella regione della stazione di Proudy il 14 un aeroplano tedesco è stato abbattuto dal fuoco delle nostre mitragliatrici, gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Nella regione a nord di Korytnitza continua un accanito combattimento.

I contrattacchi nemici vengono respinti con enormi sue perdite. L'avversario fa uso di granate cariche di gas asfissiante. In uno dei combattimenti è rimasto ferito il valoroso comandante di reggimento colonnello Kourlioff.

Nella regione di Zboroff lotta accanita. A nord di Staniskavidff il nemico ha tentato di uscire dalle sue trincee, ma è stato costretto dal nostro fuoco a ritornarvi.

Nella regione di corossoz-Korlibaba il nemico ha attaccato accanitamente ma infruttuosamente; abbiamo fatto prigionieri 17 ufficiali e 1170 soldati.

A sud di Dornavatra il nemico conduce un'offensiva con forti, effettivi.

Fronte del Caucaso: niente di importante da segnalare.

Sul fronte rumeno

BASILEA, 17. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte Transilvania: I Combattimenti sulla frontiera rumena continuano.

Fronte balcanico: Gruppo eserciti del generale Mackensen: Nessun cambiamento.

Fronte macedone: Nel settore della Cerna ai due lati di Brod violenti attacchi seri rinnovati nella notte non riuscirono. Attacchi parziali presso Brunista a nord di Nidze Planina furono egualmente respinti. (Stef.)

La valida resistenza dei romeni. In qualche punto essi avanzano.

BUCAREST 17. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito rumeno dice: Fronte nordovest: A Tulghes e nella valle superiore del Palcaz, violente azioni della fanteria nemica sono state respinte. Sono stati fatti 40 prigionieri. A Palanca e nella valle dell'Uzu, azioni di artiglieria.

Alla frontiera abbiamo respinti attacchi della frontiera nemica. Nella valle dell'Oltosu il nemico ha attaccato violentemente le nostre truppe presso la frontiera, ma è stato respinto al di là di essa. Nella valle del Buzeu piccole azioni; abbiamo fatti 80 prigionieri.

A Iabb Butiz il nemico ci ha costretto a ripiegare un po verso sud; a Bratogea, situazione invariata. A Predeal, gli attacchi del nemico sono stati respinti con gravi perdite per esso. Nella regione di Suchard, le nostre truppe resistono ostinatamente.

Nella regione dell'Olt abbiamo occupato Suava, Gipomad, Cicoica, Cobrumieni e Cicoica Stricatulu. Nessuna azione su Bai.

Nella regione di Orsova, azioni di artiglieria.

Fronte sud: colpi di fuoco lungo il Danubio. In Dobrugia abbiamo respinto alla baionetta un posto avanzato nemico a Carabata. (Stef.)

Verona inaugura un monumento a Cesare Battisti

VERONA 17. — Alle ore 14.30 la rappresentanza municipale colla bandiera e seguita dalla rappresentanza di società, istituti e da molti cittadini si è recata al teatro nuovo per la commemorazione di Cesare Battisti tenuta dall'on. Cappa. Il teatro è gremito da ogni ceto di pubblico. Sono pure presenti il comandante della piazza generale Gobbo il Prefetto comm. Zoccoletti, l'on. Luigi Rossi. L'ingresso delle autorità è accolto dal suono della marcia reale, e da grida patriottiche. Il prof. Cavazzana presidente del Comitato legge una nobile lettera della vedova di Cesare Battisti la cui famiglia è rappresentata dalla sorella dell'Eroe, che, riconosciuta in un palco viene fatta segno a commoventi calorose acclamazioni. L'on. Cappa pronuncia quindi il suo discorso ripetutamente interrotto da fragorosi applausi, specialmente alla rievocazione dell'epica figura, dell'eroe trentino. La fine del discorso è salutata da una grande ovazione. Gli intervenuti quindi, formato corteo al suono di inni patriottici si sono recati in piazza dell'Indipendenza per l'inaugurazione del busto a Cesare Battisti opera in bronzo dello scultore Montini. Il martire poggia su una roccia sporgente dal muro in cui è sfondo un basso rilievo nel cornice nel quale spicca il castello di Trento. Sulla marmorea cornice quattrocentesca si legge «A Cesare Battisti» e sotto il busto sole le parole: «Tutti alla fronte» colle quali l'eroe chiuse in una giornata memorabile del maggio 1915 il suo discorso al Campidoglio. Calato il telone che ricopre il busto la musica intuona la marcia reale mentre gli astanti applaudono. L'avv. cav. Ufficiale Boccoli presidente del comitato della Dante Alighieri consegnando al sindaco il monumento, pronuncia un acclamato discorso a cui risponde brevemente il sindaco stesso. Terminata la firma dell'atto notarile di consegna l'on. Piscel deputato di Rovereto pronuncia un breve applaudito discorso. Le autorità salutano la sorella di Battisti e si allontanano nuovamente acclamate dalla folla beneaugurante ai grandi destini della patria. (Stef.)

BANCA DI UDINE

Fondata l'anno 1873 — 41.o Esercizio

Società anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000,00 Riserva L. 470.583.89

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 30 Settembre 1916

ATTIVO		
Cassa		L. 155.190,23
Portafoglio a) B.ni di com. sull'It.	L. —,—	
b) Prest. cambiari	» —,—	
c) Effetti scontati d'It.	» 4.283.389.18	4.414.511.96
d) Effetti per l'incasso	» 131.124.88	
Effetti in corso d'esazione		» 10.348,89
Conti Correnti garantiti		» 429.056,78
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 48.112.57
Valori proprietà dell'Istituto		» 5.813.114.03
Conti Correnti di Corrisp. - saldi deb.		» 1.411.376.52
Conti Corr. di Reppr. con Ist. Emissione		—,—
Beni immobili e mobilio		» 40.000.—
		L. 12.320.759.—
Depositi a) a Custodia	L. 3.110.115.82	
b) a Garanzia di op.	» 3.203.696.45	6.548.811.67
c) a Cauz. di amm.	» 180.000,—	
d) a Cauz. di servizio	» 55.000,—	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine dell'anno		L. 155.122.06
		L. 19.018.[illegible]

CAPITALE SOCIALE		
Capitale interamente versato		L. 1.047.000.—
Riserva ordinaria		» 470.583.89
		L. 1.517.[illegible]
PASSIVO		
Depositi fiduciari a) Libr. di risp.	L. 5.901.889.89	
b) Conti cor. lib.	» 1.335.117.—	L. 7.236.205.89
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori		» 2.420.125.69
Conti Corr. di Reppr. con Ist. d'Emis.		» 100.060.30
Conti correnti speciali		» 738.377.46
Riporti Passivi		» —,—
Assegni in circolazione		» 23.123.45
Dividendi da pagare		» 2.308.—
Creditori diversi		» 58.807.9[illegible]
Utili dell'esercizio 1915 da destinarsi		» —,—
		L. 12.0[illegible]
Depositanti a) a Custodia	L. 3.110.115.82	
b) a Garanzia di op.	» 3.203.696.45	6.548.811.67
c) a Cauz. di amm.	» 180.000.—	
d) a Cauz. di servizio	» 55.000.—	
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquid. a fine anno		» 379.448.40
		L. 19.[illegible]18.[illegible]

Udine, 30 Settembre 1916

Il Sindaco G. Berghinz — p. Il Presidente F. Pico[illegible] — Il Direttore O. Miotti

Operazioni ordinarie della Banca

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

speciali vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di richezza mobile

Riceve danaro in Conto Corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali

Accorda sovvenzioni su:

a) sete greggie e lav. e cascami di seta

b) merci come da regolamento

Scont. Camp. a due firme (eff. di comm.)

» Cedole di Rendita e estere

Apre crediti in Conto corrente garantito da depositi.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette Assegni a vista (Cheques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

Compera e vende Valute e divise estere.

Acquista e vende valori e titoli industriali.

Riceve valori in custodia — Pieghi suggellati, come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono custoditi in speciale deposito ricostruito per questo servizio

ANNO I. N. 123 LUNEDI 16 OTTOBRE

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestratre 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Le artiglierie si stanno preparando.

Ampliamento di occupazioni e alcuni prigionieri nel goriziano e sul Carso

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 16 Ottobre 1916. Bollettino 510

Lungo tutta la fronte, grande attivività in lavori e azioni varie delle artiglierie.

In combattimenti di riparti, ad Est della Vertoibizza (Gorizia) e dell'altura di quota 208 (Carso), ampliammo la nostra occupazione e prendemmo alcuni prigionieri.

Generale CADORNA

Un episodio dell'ultima nostra vittoria
L'attacco di Sober

Gino Piva, l'inviato speciale dell'«Adriatico» al nostro fronte, dopo aver dato una descrizione sommaria di tutta la linea ove si svolse vittoriosamente per noi, l'ultima grande battaglia a sud-est di Gorizia — denominata la battaglia di Vestoica da paesello omonimo; così narra l'attacco del Sober, altro villaggio:

«Il 13 mattino le nostre truppe occupavano saldamente la quota 95, la quota 102 sotto il fianco del San Marco, le case alte di Somer già prestabilite a difesa dalle avanguardie e la quota 98 oltre Somer. Al di là del paese di Vertoiba, un'altra unità andava occupando altri caseggiati. Una linea regolare era così stabilita dalla quota 102 a dominio della strada tra Sela-Draga, San Pietro e Gorizia, al secondo caseggiato di Vertoiba sulla strada di raccordo, che, passando ad oriente del Sober, raggiunge con delle svolte irregolari la strada principale. La battaglia era vinta. Ma vi sono stati in essa momenti e movimenti di episodi che ne renderanno imperituro il ricordo. Salire attaccando alle case basse ed alle case basse di Sober, era come marciare in battaglioni della morte contro altrettanti fortini, sparsi lungo i due pendii in cui si frastaglia la posizione. Le due colline, sull'una e sull'altra delle quali è un aggruppamenti di caseggiati come due branchi di pecore abbandonate al pascolo, erano fino ad alcuni giorni fa tutte ombrose di castagneti. Ora compaiono quali due nude teste di una bianca corona. Il fuoco ha percosso e bruciato il bosco; ha posto a nudo il caseggiato che le nostre artiglierie hanno in gran parte demolito. Tuttavia, dentro ogni rudero di casa si era appostata la difesa nemica: cannoncini, mitragliatrici, lanciabombe, bombe a mano erano stati collocati per ogni squarcio, per ogni porta, per ogni finestra; e così il caseggiato in rovina, riviveva in un crepitante fragore di guerra, sfida degli assalitori.

Questi dovevano risalire il terreno. Li aiutava la nostra artiglieria che accompagnava la avanzata con tiri precisi che demolivano i muri ancora rimasti in piedi; ma, come per incanto, quasi ogni rovina continuava ad essere uno spalto di difesa nemica. Le due collinette del Sober erano diventate di fiamme e le fiamme infatti si alzavano tra un fumo denso che avviluppava intorno tutte le cose. Quale prodigio andava mai compiendosi sulle due teste della località contesa?

I nostri avanzavano sempre; questo era il prodigio; le due sommità trincerate del Sober assalite ieri, erano questa mattina attaccate alla baionetta. Intorno alla casa delle Cinque finestre che viene chiamata così perchè rimane in piedi un rudero che ha cinque finestre, la mischia si era fatta di una violenza inaudita. I difensori sparavano gli ultimi colpi, gli assalitori passavano sui cadaveri.

Gli ufficiali balzavano ruggendo ai primi posti della mischia e cadevano sopraggiungevano altri fiotti di uomini e sprizzavano altri fiotti di sangue. La parola era di non indietreggiare. Quanto durò la mischia orrenda? Nessuno lo sa; nessuno lo ricorda.

I nemici, alfine, hanno dovuto indietreggiare; anche molti dei nostri erano caduti e per ogni gruppo di caduti, esempio di eroica condotta militare, giaceva un ufficiale od un sottufficiale. Ogni onda premente ed avvolgente di uomini si era immolata con il suo capo nel glorioso sacrificio. Ma Sober era espugnata.

Le case fortificate del nemico erano sgombrate alla baionetta; gli ultimi superstiti che non avevano potuto salvarsi con la fuga, cadevano prigionieri e nelle mani dei nostri rimaneva anche numeroso bottino di munizioni, di fucili e mitragliatrici. Parlando di questo veramente glorioso fatto d'armi non bisogna dimenticare la parte che in esso vi ebbe un ufficiale rumeno disertore che, essendo pervenuto alle nostre file, dava importanti indicazioni e quindi, a garanzia di esse, offriva sè stesso come pegno. L'ufficiale rumeno avanzò con i primi reparti in ricognizione; l'inganno, il tradimento, gli sarebbero costati la vita. Così non fu. Il romeno aveva meravigliosamente dimostrata la propria devozione alla causa comune.

L'emigrazione

Sul *Messaggero* di sabato l'onorevole Colajanni sulla scorta di notizie mandategli si occupa dell'emigrazione che, in quest'ultimi tempi, è stata ripresa su scala assai vasta.

Rilevato che in tempi normali la proibizione di emigrare non sarebbe ammissibile, l'on. Colajanni si riferisce all'attuale stato di guerra ed osserva:

«Se si costringono milioni di uomini ad abbandonare le proprie famiglie ed i più vitali loro interessi; se si costringono a combattere, ad affrontare le torture della mutilazione, la cecità e la morte — si possono anche costringere a rimanere in Italia per lavorare e produrre, coloro che non sono in condizioni di servire la patria sui campi di battaglia e che rimanendo e producendo sono altrettanto necessarii agli stessi fini della guerra».

Noi siamo, perfettamente del medesimo parere. Tutte le forze dell'Italia debbono ora convergere verso la nostra vittoria; e speriamo che il Governo provveda senza indugio perchè una parte di tali forze non debba ora disperdersi all'estero.

Nel Governo provvisorio Greco

ATENE, 16. — Politis partì per Salonicco dove recasi ad assumere le funzioni di ministro degli esteri nel governo provvisorio. (Stef.)

Tempeste nei cranii.

Il titolo è vittorhughiano: ricordate quel capitolo dei Miserabili? Il fatto doloroso non è soltanto di Francia; è di tutti gli Stati che si trovano in guerra. Il ciclone che travolge l'Europa, desolandone le città e le campagne, ha ripercussioni terribili pur entro le scatole craniche degli europei, combattenti e non combattenti, uomini e donne, vecchi e fanciulli; più numerose ed è facilmente comprensibile, fra coloro che più davvicino assistono all'infuriare del turbine devastatore, fra coloro che ne formano gli elementi diretti — fra i soldati.

. . .

Narrano i giornali che il primo asilo speciale per i pazzi della guerra, in Francia, era stato organizzato in un borgo fiammingo, alle porte della tanto bersagliata Ypres.

Una sera dell'autunno passato, sotto l'uragano d'acciaio scatenato d'improvviso sulla città e sui dintorni, bisognò sgomberarlo e trasportare a Poperinghe i ricoverati. Un ufficiale belga già medico a Lovanio s'avviò guidando un primo gruppo a piedi. C'erano, tra essi, inglesi, belgi, due prigionieri tedeschi; tutti pacifici, così che l'assistenza d'infermieri parve superflua. La strada era battuta dall'artiglieria: ma per andare a Poperinghe, non c'era che quella. Per una mezz'ora tutto andò bene. Calmi silenziosi, i pazzi camminavano senza badar, quasi, alle bombe scoppianti nei campi di luppolo, dai due lati. D'un tratto una batteria tedesca come se avesse scoverto la triste carovana, diresse il suo tiro verso la colonna. Il primo obice cadde nel mezzo della via, a pochi metri dal gruppo. E subito i disgraziati parvero perdere ogni serenità. Gli uni scoppiarono a ridere, gli altri levarono le braccia al cielo, tre o quattro si misero a piangere come bimbi. Preghiere scongiuri, spintoni, perchè accelerassero il passo, nulla valse. Sembrava non udissero. Ritti in mezzo alla strada, contemplavano la buca aperta dall'esplosione, scambiando, immobili discorsi sconnessi. Passarono ancora pochi minuti ed un altro proiettile venne ad esplodere fra questi infelici: due stramazzarono uccisi. Allora, come obbedendo ad una voce misteriosa, la maggior parte sedette intorno ai cadaveri, sghignazzando. L'ufficiale dovette risolversi a tornare indietro. Quando ricomparve, accompagnato da alcuni infermieri i pazzi eran sempre là. Dieci o dodici bombe eran cadute; alcuni erano stati feriti; uno aveva il naso asportato ed il viso in sangue, ed i suoi compagni guardavano e ridevano...

Le manifestazioni di pazzia determinata dalla guerra sono molteplici. I più dei colpiti stanno tranquilli, han gesti lenti e gravi. Molti, dal viso ottuso, dal guardo spento: alcuni accovacciati, vi fissano con lo sguardo intontito. C'è chi risponde a monosillabi o non risponde affatto alle domande, mentre altri hanno, invece un gran bisogno di parlare e di confidare avventure, che nessuna storia della guerra racconterà mai. Quelli che sono arrivati di fresco dalle trincee mostrano un'irritazione ed un'impressionabilità eccessiva. A molti l'idea del suicidio torna ossessionante; a molti altri il terrore delle vicende recenti si traduce in uno stato di allucinazione acuta. Passano innanzi alle menti sconvolte i mucchi di cadaveri lasciati sul campo, tornano assordanti all'orecchio gli echi stridenti degli obici. Questi vi addita il sangue, che scorre a fiotti, fra i gemiti dei feriti e dei moribondi, quello crede di non aver più cranio, e narra come accadde che lo perdesse nella battaglia. Nomi di donne, di bimbi tornano sulle labbra dei più straziati. Ma l'amnesia sembra il retaggio della maggior parte.

Quando la follia, nel pieno dell'azione, li colse, per alcuni la coscienza non era del tutto perduta. Potettero così traversare le linee del fuoco, giungere alle linee di soccorso, d'onde, esaminati e sottratti all'atmosfera carica di spavento, vennero trasportati direttamente, al loro attuale ricovero. Ma a molti altri, lo schianto tragico tolse ogni barlume direttivo. Sotto la mitraglia andavano, venivano, si dimenavano: sarebbero rimasti atterrati se il soccorso audace degl'infermieri non fosse giunto in tempo a guidarli in salvo.

Ora, i discorsi di quelli che rivangano i ricordi della battaglia, sono ricchi di elementi pittoreschi, mistici sovratutto. Il misticismo dà il maggior contingente — dopo quello delle ripercussioni morali delle ferite — ai pazzi della guerra. Narrano in proposito le cronache francesi di un soldato che si ergeva sul parapetto della sua trincea, in prima linea..., ad annunciare l'arrivo di Giovanna d'Arco, ogni volta che vedeva brillare tra le nubi un raggio di sole. Un altro vedeva lo stormo delle oche selvaggie passar nell'azzurro e piombar sui tedeschi nelle trincee di fronte, ogni volta che l'ora dell'attacco suonava. Un'altro non udiva il comando del suo capitano, ma percepiva invece, distintamente quello della vergine bianco vestita, che sotto gli obici, chiamava all'azione: ed allora scagliava i suoi uomini. Uno, che era a Verdun, riassunse così le sue impressioni: «Ho visto il giudizio universale, la fine del mondo, abissi spalancarsi per inghiottirci, dal fondo salivano mille e mille voci di bestie sgozzate.... ».

E ci sono i messia ispirati, i visionari, incorraggiati dagli spiriti protettori delle trincee a svelare i piani del nemico, i millantatori, un soldato narrava d'avere spazzata una trincea nemica con due mitragliatrici, trasportate sulle sue spalle per due chilometri di strada...

. . .

Così attraverso un'infinita varietà di casi, al lume dei suoi effetti psichici, la guerra conferma la sua analogia coi grandi sconvolgimenti cosmici, coi terremoti, con le eruzioni più terribili che determinarono, ogni volta uno sviluppo, talora una vera epidemia di torbidi cerebrali.

Il consiglio centrale della "Dante,,

ROMA, 16. — Si è radunato il consiglio centrale della Dante Alighieri. Presideva il vicepresidente Samminiatelli. Fra gli intervenuti, notiamo S. E. l'on. Morpurgo e il comm. Stringher.

Il Consiglio, inviato un telegramma di saluto e di augurio al presidente onorario sen. Villari che entra nel suo novantesimo anno, deliberava di recarsi collegialmente presso l'illustre presidente Boselli per ringraziarlo del costante affetto che dimostra presso il sodalizio e compiacersi con lui dell'energia che reca al governo d'Italia.

Il consiglio quindi ascoltava una relazione sull'operosità all'interno e all'estero; approvava una relazione sul bilancio e sullo stato di previsione votate alcune erogazioni a scopo scolastico all'estero, deliberava infine di indire un convegno dei presidenti dei comitati della Dante Alighieri da tenersi a Roma nei primi del prossimo novembre. (Stef)

In onore dell'on. Vassallo

CALTANISETTA, 16. Il prefetto offrì iersera un ricevimento in onore dell'on. Pasqualino Vassallo. Intervennero autorità civili e militari, deputati, magistrati, avvocati ed i componenti il comitato di preparazione civile, notabilità cittadine e moltissime signore. Pronunciarono discorsi ispirati ad alti sensi di patriottismo l'on. Lopiano, Vassallo ed il Prefetto. Il ricevimento riuscì splendidamente. (Stef.)

La impotente ostinazione tedesca cagiona loro soltanto perdite.

PARIGI 16. — Nella serata di sabato e durante la notte seguente, i tedeschi hanno violentemente reagito per cercare di riprenderci le posizioni perdute nel pomeriggio ad est di Belloy en Santerre e a nordest di Ablaincourt. Essi si sono abbandonati a contrattacchi in grande stile, lanciandosi parecchie volte all'assalto, preceduti da violentissimi bombardamenti. I primi assalti sono stati arrestati di netto dai precisi tiri di sbarramento dei nostri 75. Il nemico, prima ancora di aver potuto raggiungere le nostre linee, ha indietreggiato in disordine verso le sue trincee di partenza; ma in seguito, ha raddoppiato il suo accanimento e a prezzo di gravi sacrifici alcune ondate di assalto sono riuscite ad avvicinarsi alle nostre nuove posizioni. Nondimeno dopo un sanguinoso corpo a corpo, la fanteria li ha respinti rapidamente. Quando, all'alba, l'azione era cessata, eravamo rimasti padroni della totalità del terreno conquistato alcune ore prima. Il numero dei prigionieri catturati in questo settore si eleva da 800 a 1100. Quanto ai tedeschi, essi, spossati, non hanno più innovati i tentativi, nella giornata.

I più accaniti sforzi falliscono tanto nella difesa quanto nello attacco, davanti all'abilità dei nostri capi e al valore dei nostri soldati. Così si afferma ancora una volta la incontestabile superiorità dei nostri eserciti. La fanteria l'artiglieria e l'aviazione agiscono in stretto collegamento e si danno un mutuo aiuto il quale rende estremamente terribile le loro azioni combinate. (Stef.)

L'ultimo comunicato francese

PARIGI, 16. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud della Somme i francesi hanno respinto un attacco sul bosco di Saint Eloi. Calma relativa sul resto del fronte.

Nonostante il cattivo tempo, gli aeroplani francesi hanno impegnato sette combattimenti, durante i quali un aeroplano tedesco è stato abbattuto. (Stef.)

L'ultimo bollettino inglese.

LONDRA, 16 Un comunicato del generale Haig in data di stasera dice: In conseguenza dell'operazione locale effettuata stamane, la nostra linea è stata avanzata un po' a nord-est di Gueudecourt. L'artiglieria nemica è stata attiva fra Lesboeufs e Courcelette, nelle vicinanze della ridotta Schwaben e nella valle dell'Ancre. Il nemico ha fatto saltare una mina stame di buon'ora, a nord di Neuve-Chapelle, nessun danno.

Nelle 14 ore sono stati presi 47 prigionieri, fra cui 2 ufficiali. (Stef.)

Su tutto il fronte rumeno seguono vivaci combattimenti.

BUCAREST, 16. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito rumeno dice: Fronte nord e nord-ovest: Sui monti Caliman le nostre truppe si sono ritirate verso la frontiera. La fanteria nemica a sud di Tughes, di Gyorgo e di Pelge è stata respinta dal fuoco della nostra artiglieria. Nella valle superiore del Bicoz ad ovest della frontiera, combattimenti di artiglieria.

A Palanca (Chimes), leggeri combattimenti di fant. Nella valle di Latuz presso la frontiera abbiamo respinto tutti gli attacchi del nemico, al quale abbiamo inflitto sanguinose perdite.

Nella valle del Putna violenti combattimenti di frontiera; abbiamo respinto tutti gli attacchi del nemico ed abbiamo fatto in una sola compagnia nemica 64 prigionieri.

A Bratocea e a Predelus piccoli combattimenti. A Predeal vivi combattimenti di giorno e di notte. Abbiamo respinto gli attacchi nemici prendendo l'offensiva ed abbiamo

cacciato l'avversario dalla valle della Bilatoca. Vivissimi combattimenti a Rugar, ove le nostre truppe hanno mantenute le posizioni.

Nella valle dell'Olt duello di artiglieria e leggeri combattimenti.

Nella valle del Jul abbiamo preso d'assalto la cresta del monte Negru e Zanoaga, facendo prigionieri 1 ufficiale e 40 soldati. Ad Orsova, duelli di artiglieria.

Fronte sud: Lungo il Danubio, duello di artiglieria e fuoco di fanteria. In Dobrug a niente di nuovo.
(Stef.)

Morte d'un illustre rumeno

BUCAREST, 16. Il senatore Filipescu, capo della federazione unionista è morto dopo lunga e dolorosa malattia. (Stef.)

I combattimenti infuriano tra bulgari e serbi

BASILEA, 16. — Si ha da Sofia: Un comunicato Ufficiale del 15 dice: Un forte attacco che il nemico intraprese con forze valutate a circa una divisione contro il settore fra la strada da Monastir a Kiechtiara e la ferrovia, fu respinto. L'attacco fu reiterato due volte durante la notte, ma anche questi due attacchi non riuscirono. A est della ferrovia un tentativo della fanteria nemica di attaccare fu arrestata al suo inizio dal fuoco della nostra artiglieria.

Presso la curva della Cerna avvennero combattimenti accaniti. Gli attacchi nemici furono respinti a colpi di bombe a mano.

Nella valle della Moglenitza consueto fuoco d'artiglieria. Deboli attacchi parziali nemici sulla linea sud di Tarnovo, sulla collina di Bakovo e contro la vetta di Buyuktasch furono respinti.

Ai due lati del Vardar, debole fuoco di artiglieria. Ai piedi del Nelassitza Planina, calma.

Sul fronte dello Struma, in diversi luoghi debole fuoco di artiglieria e scontri di pattuglie.

Sulla costa del mar Egeo, calma.

Fronte rumeno: Situazione immutata. Calma sull'itero fronte.
(Stef.)

La smentita ufficiale della «pace separata» russo-tedesca

PIETROGRADO, 16. L'Agenzia telegrafica di Pietrogrado pubblica la seguente nota: Siamo autorizzati a smentire categoricamente le voci diffuse da alcuni organi della stampa circa la possibilità di una pace separata tra la Russia e la Germania. Le informazioni in proposito sono inventate completamente e diffuse da agenti tedeschi specialmente nei paesi neutrali allo scopo di provocare diffidenza tra gli alleati verso la Russia e la sua politica. La dichiarazione fatta ieri alla stampa dal ministro dell'interno Protopopoff, ritornante dal quartiere imperiale, conferma l'immutabile decisione del governo imperiale di condurre la guerra sino alla fine, costituisce la miglior prova delle vere intenzioni della Russia.
(Stef.)

I turchi "distruggono"

BASILEA, 16 Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte del Caucaso: All'ala destra fuoco d'artiglieria. Alla sinistra, scaramuccie. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Fronte della Galizia: Nostre truppe effettuando un attacco di sorpresa la notte dell'11 e 12 corr. contro varie parti del fronte nemico, distrussero trincee avversarie. (Stef.)

I turchi respingono...

E un altro comunicato, pure di Costantinopoli, in data di ieri, 15, dice:

Fronte Persia: tre squadroni di cavalleria nemica tentanti avvicinarsi da tutte le parti a Bidjar: furono respinti.

Fronte del Caucaso: alla destra scaramucce. Un distaccamento nemico tentante avanzare in file serrate, fu respinto dal nostro fuoco. Un attacco di sorpresa è seguito dal nemico contro parte delle nostre posizioni. Sull'ala sinistra, fu respinto dal nostro fuoco da un nostro contrattacco. Su questa ala vi furono favorevoli scontri di pattuglie. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti. (Stef.)

Pel cinquantesimo della liberazione di Verona.

VERONA, 16. Cinquant'anni fa le truppe italiane entrarono a Verona fra l'entusiasmo del popolo. Manifesti del Municipio, della provincia e di associazioni ricordano la giornata storica rievocando le epiche lotte passate e presenti per l'indipendenza italiana. Pubblicazioni vengono vendute in città. Tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Malgrado il tempo piovigginoso l'animazione è grandissima. Al teatro nuovo l'on. Cappa commemorerà Cesare Battisti. Seguirà l'inaugurazione di un busto del martire. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

Deputazione Provinciale di Udine

Contro le arvicole

Nella seduta di oggi la Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Brun Angelo e C. di Poffabro per derivazione d'acqua dal torrente Muje in territorio di Frisanco, allo scopo di utilizzare ad uso industriale la forza risultante.

— Collocò a riposo e liquidò la pensione a favore dello stradino provinciale Ferrari Pietro di Forni Avoltri.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Si occupò in ordine ai provvedimenti da attuarsi in concorso con la R. Prefettura e con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, per combattere le arvicole che infestano una considerevole parte della nostra Provincia.

— Deliberò di iniziare delle pratiche per ovviare agli inconvenienti derivanti dal cattivo stato di manutenzione in cui si trovano i ponti in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale maestra d'Italia e sul Cosa lungo la strada Casarsa Spilimbergo.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotro.fio prov.

Generosa oblazione
Alle scuole professionali

I signori Eredi del defunto sig. Adelardo Bearzi hanno versato lire 1000, per quest'opera pia a favore delle figlie del popolo di Udine. La Direzione commossa per tanta generosità a favore d'un'istituzione che vive interamente della beneficenza, rende le più vive grazie ed assicura perenne memoria e gratitudine incancellabile.

Ferita accidentale — Oggi nel pomeriggio alle due fu accolta all'Ospitale Civile, certa Libera Nastuzzo fu Antonio d'anni 34 casalinga nata e residente a Pradamano.

Accidentalmente aveva ripotato una ferita lacera all'arto inferiore destro. Fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Grave disgrazia per fatale imprudenza, Ragazzo travolto sotto il Tram di S. Daniele.

Oggi verso mezzogiorno è avvenuta una gravissima disgrazia dovuta alla solita, malaugurata abitudine dei ragazzi di aggrapparsi a convogli e veicoli in corsa.

Il ragazzetto dodicenne Giacinto Peres di Giuseppe, quando il tram di San Daniele giunse a Ceresetto, diretto verso Udine, vi si aggrappò mentre era in moto e perduto l'equilibrio rimase travolto sotto le ruote. fu un grido di spavento fra i viaggiatori affacciati ai finestrini e fra le persone che si trovavano lungo la linea. Il convoglio fu subito fermato e il povero ragazzo che giaceva a terra privo di sensi, col capo insanguinato e un piede orribilmente stritolato, fu prontamente soccorso e adagiato in uno scompartimento, per il trasporto a Udine. A Porta Gemona attendevano con un'automobile i carabinieri che erano stati preavvisati e il piccolo ferito fu trasportato al vicino ospedale militare di Toppo. Quivi l'ufficiale di guardia gli riscontrò lo sfacelo completo del piede destro, una ferita al cuoio capelluto lunga venticinque centimetri, contusioni alla gamba sinistra e contusioni ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo. Il povero ragazzo versa in grave stato.

Domenico Del Bianco gerente responsabile